

Per la storia degli ordinamenti della Civitas Taurini nel secolo XIV

Due frammenti dei rendiconti del massaro del Comune di Torino degli anni 1342 e 1380



icercando nell'Archivio Comunale di Torino alcuni fogli mancanti dai registri dei consegnamenti del sec. XIV, che mi interessavano in modo particolare per la storia degli ordinamenti comunali della città, ebbi la fortuna di rintracciare in una cartella, che conteneva carte sparse dei detti registri, due fogli di contabilità del massaro di Torino, i quali assicurano ad una grande importanza, sia per le preziose notizie che essi contengono, sia per il fatto che trattasi dei soli rendiconti (sia pure frammentari) dell'antica finanza del Comune (0). Già in altro mio studio, pubblicato in questa Rassegna (1) ho avuto occasione di rilevare, che, mentre la serie degli *Ordinati* del Comune si conserva quasi integralmente dal 1325, i rendiconti dei massari e poi dei tesorieri pervenuti con quella completezza indispensabile per poter ricostruire la storia della finanza del Comune non vanno oltre il sec. XVIII (2). Prima di questa epoca non si hanno che rendiconti saltuari. Il più antico è un *Liber rationum comunitatis Taurini*, composto di 33 fogli, che non figura nell'Inventario Lessona e che porta la seguente intitolazione: *Libro mastro riguardante gli interessi della città dal 1462 al 1478*, che venne ritrovato nel recente riordinamento dell'Archivio Comunale. Esso contiene invece diversi rendiconti relativi alle gabelle ed alle imposte

del Comune resi dai singoli ufficiali preposti alla loro esazione. Del sec. XVII si hanno i conti del tesoriere del Comune cominciando dal 1606, ma con parecchie lacune e la serie completa si inizia soltanto con il 1698 e termina col 1716 (3). E' per ciò un ben singolare ritrovamento quello che arricchisce — in tanta penuria di rendiconti e di documenti — la conoscenza della finanza comunale di Torino nel sec. XIV. Trattasi di due frammenti di registri di contabilità ora perduti. Il primo è un frammento datato dal 27 novembre 1342 del rendiconto reso dal massaro del Comune ai *rationatores*, costituito da un foglio di cm. 40 x cm. 30, guasto nel margine superiore. Il secondo è un foglio redatto su carta con dimensione cm. 40 x cm. 30, guasto anch'esso nel margine superiore, che contiene il terzo conto dato da Ursino dei Cavagliata ai *rationatores* del comune il 16 agosto 1380, alla presenza del giudice e del vice vicario di Torino. Due documenti per ciò preziosissimi e che vale illustrare

(0) I due frammenti si trovano ora conservati nell'Archivio del Comune di Torino, *Serie sole*, pacco 140, fasc. C.

(1) Cfr. M. CHIAVASSO, *La Finanza del Comune di Torino ai tempi di Emanuele Filiberto*, luglio, agosto 1928.

(2) Cfr. Archivio Comunale Torino, *Inventario Lessona*, volume XXIV, pag. 57. La serie si inizia col 1714.

(3) Cfr. Archivio Comunale Torino, *Inventario Lessona*, volume XXIV, pag. 53.